

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 18 Febbraio I DOMENICA DI QUARESIMA <i>Messa propria, Credo, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fest.: Gen 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15	<i>Salt. I sett.</i> 08,30 10,00 19,00 VIOLA	S. Messa def. Leontina S. Messa def. Alessandro Mereu S. Messa per la Comunità Parrocchiale
Lunedì 19 Febbraio FERIA DELLA I SETTIMANA DI QUARESIMA <i>Messa propria, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fer.: Lv 19,1-2.11-18; Sal 18; Mt 25,31-46	18,00 VIOLA	S. Messa deff. Nina e Piero
Martedì 20 Febbraio FERIA DELLA I SETTIMANA DI QUARESIMA <i>Messa propria, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fer.: Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15	18,00 VIOLA	S. Messa def. Dolores Loi (trigesimo)
Mercoledì 21 Febbraio FERIA DELLA I SETTIMANA DI QUARESIMA <i>Messa propria, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fer.: Gn 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32	18,00 VIOLA	S. Messa di ringraziamento alla Madonna
Giovedì 22 Febbraio CATTEDRA DI S. PIETRO, apostolo, festa <i>Messa propria, Gloria, prefazio degli Apostoli I o II</i> Lez. Santi: 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19	18,00 BIANCO	S. Messa
Venerdì 23 Febbraio FERIA DELLA I SETTIMANA DI QUARESIMA <i>Messa propria, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fer.: Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26	17,00 18,00 19,00 19,30 VIOLA	VIA CRUCIS S. Messa deff. Tina e Gianni (7° anniv.) INCONTRO DI FORMAZIONE BIBLICA (a cura di don Felice Nuvoli) VIA CRUCIS
Sabato 24 Febbraio FERIA DELLA I SETTIMANA DI QUARESIMA <i>Messa propria, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fer.: Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48	18,00 VIOLA	S. Messa def. Antonio Steri (1° anniv.)
Domenica 25 Febbraio II DOMENICA DI QUARESIMA <i>Messa propria, Credo, prefazio della Quaresima</i> Lez. Fest.: Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10	<i>Salt. II sett.</i> 08,30 10,00 19,00 VIOLA	S. Messa per la Comunità Parrocchiale S. Messa def. Marcello S. Messa def. Armando Erriu

Non dobbiamo tenere la mano concava attorno alla fiammella della nostra vita spirituale per impedire che un vento troppo forte la spenga, ma dobbiamo accendere una grande fiamma alimentata dalla nostra generosità e dal nostro coraggio.
 (don Francesco Bisinella)

18-25 Febbraio 2024
IL GIORNALINO N° 1094
Parrocchiale

ORATORIO S. EUSEBIO COD. FISC. 92163100925
 SETTIMANALE STAMPATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA
PARROCO DON DAVIDE MELONI
 n. cell.: 3516942140
 Sito internet: santeusebiocagliari.it

Parrocchia S. Eusebio, Via Quintino Sella (09121) Cagliari

RIFLETTIAMO SULLA PAROLA DI DIO

Iniziando la quaresima non è inutile fare un po' di chiarezza. Innanzitutto va detto che non si tratta di un tempo di tristezza, in cui piangerci addosso per le nostre mancanze e inadeguatezze. Non è neanche un tempo di privazioni volte a realizzare un qualche per-

fezionamento morale.

La quaresima è invece un ritornare alla verità della vita: Gesù Cristo morto e risorto, principio e fine di tutte le cose, salvatore nostro e del mondo intero. Cristo è il mediatore di un'alleanza universale che coinvolge ogni uomo e tutto il creato, come ci ricorda la prima lettura di questa domenica. Dio si lega a noi, a prescindere dai nostri meriti e nonostante tutta l'inadeguatezza e la cattiveria che ci portiamo addosso.

Per imparare ad abitare questa alleanza e a farne l'orizzonte della vita occorre che facciamo un cammino di conversione. Anche Cristo ha fatto così. Prima di iniziare il suo ministero pubblico si è ritirato quaranta giorni nel deserto per pregare e digiunare. È stata l'occasione per far chiarezza sui tratti che doveva avere la sua missione. In questa presa di coscienza hanno giocato un ruolo importante le tentazioni che ha dovuto affrontare e che gli suggerivano modalità di essere messia che di sicuro venivano incontro alle aspettative della gente ma non lasciavano emergere la novità radicale che con lui entrava nel mondo.

Siamo chiamati anche noi a lasciar perdere quei modi di pensare e di agire che, magari sotto l'apparenza di bene, nascondono un modo di vivere che ci tiene lontani dalla novità di vita a cui Dio ci ha chiamati.

Don Davide



È un'antica locuzione latina usata nell'antica Roma che significa "pane e divertimento". Indica ciò che gli antichi governanti romani elargivano al popolino per assicurarsene il consenso, o quantomeno per tenerlo buono e quieto a fronte di fame, disagi e soprusi che doveva subire. Ogni tanto veniva distribuito al popolo del grano gratuitamente o a prezzo molto conveniente (*panem*) e periodicamente venivano organizzati spettacoli al Colosseo e al Circo Massimo con combattimenti fra gladiatori e/o con animali (*circenses*). In questo modo si distraeva il popolo per evitare che si rendesse conto degli enormi privilegi riservati ad un ristrettissimo numero di persone che erano al vertice della società. Oggi questa locuzione ha un senso, ovvero la si può applicare alla nostra società? Io credo proprio di sì. Vengono periodicamente, e soprattutto in periodi elettorali, promessi diminuzioni di tasse,

aumenti di stipendi e pensioni, rimborsi, miglioramenti dei servizi essenziali quali sanità, istruzione, trasporti ecc. A volte queste promesse vengono apparentemente mantenute, ma in termini veramente ridotti. Ad es. aumenti di pensioni e stipendi di cifre veramente ridicole, quasi offensivi. E inevitabilmente, a fronte di questo pochissimo "*panem*" che viene con grandi proclami elargito, si aumentano i prezzi dei beni di prima necessità e dei servizi essenziali che peraltro sono sempre più ridotti. Il secondo termine della locuzione latina, cioè "*circenses*", può tradursi oggi in una sola maniera: *televisione*. L'effetto che nell'antica Roma provocavano sul popolo i giochi del circo per ottenebrare le coscienze, oggi lo si ottiene con la televisione. Programmi insulsi, notizie che vengono troppo spesso diffuse in modo distorto dalla verità a seconda delle tendenze di chi le trasmette. Nei "talk-show", compaiono sempre i soliti personaggi la gran parte dei quali (per fortuna non tutti) dicono sempre le stesse cose. E per imporre le proprie vuote argomentazioni, urlano tutti assieme come fossero appunto in un circo. E i programmi leggeri, di intrattenimento? Raramente intelligenti, molto spesso noiosi, vuoti, ripetitivi, con ospiti super pagati. Infarciti di pubblicità che invita ad acquistare prodotti senza i quali potremmo sicuramente vivere ma che ci vengono presentati come indispensabili per risolvere problemi che in realtà sono inesistenti. Ma lo scopo è quello di tenerci incollati davanti il teleschermo in modo da trascorrere il tempo senza porsi troppi problemi. Anzi dimenticando quelli reali. Qualche programma di un certo impegno culturale, di informazione obiettiva ed onesta, senza forzature politiche o leggero ma intelligente viene trasmesso ad orari impossibili in piena notte. Di tutto

V
I
T
A

P
A
R
R
O
C
C
H
I
A

L
E

questo è ben consapevole la classe governante, ma lo scopo è quello di non farci pensare, in modo che fra un poco di *panem* e di *circenses*, loro continuano a vivere bene con i loro privilegi. Come salvarci? Rivendicando la nostra libertà individuale. Libertà di pensare, di decidere, di agire senza condizionamenti. Quella libertà che si conquista seguendo il Vangelo, mettendosi alla sequela di Gesù. Lui ci ha liberati una volta per tutte e non certo per rinunciare alla nostra libertà spirituale ed intellettuale a causa dei governanti di turno. Gli Apostoli, il buon Samaritano, il figliol prodigo, lo stesso Abramo... hanno scelto liberamente.

Paolo Farris

SERVIZIO DIOCESANO
DI APOSTOLATO BIBLICO
INCONTRI
FORMATIVI
2023-2024

VENERDI' 23 FEBBRAIO

PROSSIMO INCONTRO

"LA COMUNITÀ CRISTIANA, LUOGO ERMENEUTICO DELLA PAROLA"

(A cura di don Felice Nuvoli)

PREGHIERA

Gesù, sei stato sospinto dallo Spirito nel deserto per stare in ascolto dello Spirito, per discernere la volontà del Padre, per lottare contro il maligno. Dobbiamo abbandonarci con fiducia nelle tue mani, aprirci all'azione dello Spirito, riscoprire la radice del nostro essere cristiani. Aiuta anche noi, o Signore, a superare tutte le tentazioni che ogni giorno il maligno ci propone, per gustare, come te e con te, la gioia della vittoria. Amen!